

# Dai giovani speranze per la montagna

**Concorso di idee.** Giornata finale dell'iniziativa Sev per gli studenti, progetti per riflettere sui cambiamenti  
La docente universitaria: «Vedere ragazzi che riflettono e propongono soluzioni fa sperare per il futuro»

SONDRIO

**BEPPE VIOLA**

La montagna, che sia un tecnologico 4.0, che sia un tradizionale sentiero Rusca piuttosto che il parco della Bosca, è stata al centro dell'incontro conclusivo del concorso di idee promosso dalla Sev (Società Economica Valtellinese) nella mattinata di ieri all'auditorium del Policampus di Sondrio. «Montagna 4.0: un futuro da costruire insieme», un percorso di idee su quello che potrebbe, dovrebbe, sarà quello che ci abbraccia e circonda, la montagna.

Presenti, oltre ad autorità e rappresentanti istituzionali, i tanti protagonisti: gli studenti. L'incontro è stato moderato da Maria Chiara Cattaneo, docente di Economia dell'innovazione all'Università Cattolica, con l'intervento di Elena Giunta del Politecnico di Milano. Il percorso è iniziato tre anni fa per promuovere un'attenta riflessione sulle trasformazioni in atto, sulle criticità, sui punti di forza dell'ambiente montano e coinvolgendo le giovani generazioni.

**I progetti**

Nel corso della mattinata è stato presentato il progetto di Daniele Sambrizzi, Giorgio Gobetti, Chiara Brigatti e Anna Radelli, un condensato di valorizzazione del bosco, piccole produzioni di montagna, passione per il territorio, «tra vette e sapori».

Quindi, con un pizzico di gustosa, simpatica, impacciata (a volte) artigianalità, è stata la

**Presentati progetti dai ragazzi degli istituti superiori**

**Proposte dall'alpeggio al bosco dalla cucina all'orienteeing**

volta di dieci nuove video-proposte: la ricetta di una tortina di grano saraceno (Istituto Alberti di Bormio), l'Ecobivacco (Caurga Chiavenna), la gestione del bosco con trasformazioni e problematiche (Enaip Morbegno), tranquillità in natura (Saraceno Morbegno), Orienteering al parco della Bosca (Saraceno), due giorni alla Mambretti (Saraceno), Nuova vita in alpeggio (Donegani Sondrio), Conosci la montagna? (Mattei Sondrio), «Dappertutto» in montagna (Perpenti Sondrio), Economia circolare (Pinchetti Tirano).

**Quanta passione**

Attestati di merito per tutti, menzione speciale al Saraceno. «Avete vinto tutti perché avete partecipato» ha gratificato Maria Chiara Cattaneo. «Credo oggi di avere imparato - ha aggiunto - che mettere passione nelle cose che si fanno e cercare di trasmetterla coinvolgendo i giovani, lavorando con loro, essere convinta di quello in cui si crede, pensare che la montagna davvero possa essere protagonista e non marginale, fa crescere il progetto al quale stiamo lavorando, che prende così sempre più forza. E vederlo nello sguardo di questi ragazzi che parlano di futuro della montagna - ha detto ancora la docente universitaria - fa ben sperare che quel protagonismo possa esserci davvero. Hanno sapientemente coniugato tecnologie digitali con la visione del futuro della montagna (da costruire assieme), ripensando alle specificità del territorio in una chiave innovativa: tradizione e innovazione che partono proprio dai giovani». «Stiamo investendo molto su questo progetto - ha aggiunto Benedetto Abbiati, presidente del consiglio direttivo Sev - perché il futuro della montagna è un tema sul quale possiamo dare stimoli e strumenti, un tema totalmente in mano ai giovani. Un impegno cui dedichiamo le nostre migliori energie e mi sembra che la giornata di oggi abbia dimostrato come i ragazzi sappiano rispondere a questi stimoli, a queste proposte, in modo attivo, propositivo e pure sviluppando dei contenuti di qualità».



Gli studenti di terza del Saraceno Ramegialli di Morbegno FOTOSERVIZIO GIANATTI



I ragazzi premiati del Liceo Piazzoli Perpenti



La classe 5 G dell'Istituto Mattei



Gli studenti del Pinchetti di Tirano

## Legno e industria, l'ora della protesta «Rinnovo del contratto, basta ritardi»

**Lo sciopero**

Migliaia alla manifestazione che si è svolta a Milano  
«Un settore importante del made in Italy»

La mobilitazione nazionale per il rinnovo del contratto del settore Legno-Industria ha portato ieri oltre duemila persone provenienti dalle regioni del Nord-Ovest al corteo di Milano. Lo annunciano

Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil. In Lombardia le adesioni allo sciopero hanno superato l'80% nelle circa 5mila aziende, che danno lavoro a oltre 30mila addetti. Secondo i sindacati sono state organizzate 150 assemblee nei luoghi di lavoro, a cui hanno partecipato oltre 10mila lavoratori.

«Il legno arredo - affermano i sindacati - è uno dei settori più importanti per il made in Italy, grazie alla professionalità e alla

provata esperienza degli oltre 350mila addetti che, in tutto il territorio nazionale, producono e vendono i mobili nati dalla creatività dei migliori designer e architetti e che ci consentono di sostenere un pezzo di economia importante del nostro Paese. Chiediamo a Federlegno di tornare al tavolo della negoziazione - concludono - ma con la volontà di rendersi disponibili a portare avanti una trattativa rivolta ad ascoltare le richieste

contenute nella nostra piattaforma».

«Migliaia di lavoratrici e lavoratori, operai e impiegati - sottolinea la segretaria federale della Cgil nazionale, Ivana Galli in una nota - hanno partecipato alle quattro manifestazioni unitarie di Milano, Treviso, Pesaro e Bari, con percentuali di adesione allo sciopero di oltre il 70 per cento nel settore e punte del 100 per cento in molte aziende dei distret-

ti. L'idea di non riconoscere il giusto salario richiesto e soprattutto le proposte di aumentare le quote di lavoro precario e di avere mano libera sull'organizzazione del lavoro, da parte di Federlegno Confindustria, - sottolinea la dirigente sindacale - sono state oggi respinte al mittente da un'adesione allo sciopero oltre le nostre aspettative. L'accordo interconfederale del 2018 - conclude Galli - mette al centro il riconoscimento delle relazioni industriali, la valorizzazione del buon lavoro e di una produttività da rilanciare con più partecipazione. Noi siamo pronti a rilanciare questa sfida e confidiamo sulle tante imprese che, come noi, vogliono

scommettere sulla qualità e l'innovazione».

«Sostegno della Cisl ai lavoratori dipendenti e interinali del settore legno e arredo che oggi scioperano per il rinnovo del contratto e per dire no alla precarietà e alla riduzione dei diritti. Federlegno deve riaprire la trattativa. Le sfide sui mercati si vincono investendo sul capitale umano, sulla partecipazione, sulla qualità e l'innovazione».

Lo scrive su Twitter la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, sullo sciopero di ieri dei lavoratori del settore legno-arredo industria dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale.